

Alla c.a.

**Stefano Patuanelli**  
Ministro dello Sviluppo economico

**Mirella Liuzzi**  
Sottosegretario di Stato per lo Sviluppo economico

**Federico D'Incà**  
Ministro per i Rapporti con il Parlamento

**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni**

**Oggetto:** Emendamento art. 82 del decreto 'Cura Italia' (n.18 del 17 marzo 2020)

Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, ritiene doveroso esprimere la sua più ferma contrarietà al contenuto dell'emendamento all'art. 82 del c.d. decreto legge Cura Italia, in forza del quale gli operatori di telecomunicazione, in considerazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale causato dal Covid-19 e fino alla fine dello stesso:

*"1. non potranno realizzare campagne commerciali straordinarie di contrattazione di servizi di comunicazione elettronica che richiedano la portabilità del numero, nella misura in cui ciò implichi la necessità degli utenti di spostarsi fisicamente verso i centri di attenzione al pubblico ovvero se ciò comporti l'intervento fisico di tecnici per mantenere la continuità del servizio in fase di migrazione tra operatori diversi.*

*2. sono altresì sospese tutte le operazioni di portabilità di numeri fissi e mobili nonché la generazione di nuovi numeri che non siano in corso, salvo nel caso sia necessario all'attivazione di nuove connessioni.*

Si tratta di una indegna strumentalizzazione della pandemia che sta duramente colpendo il nostro Paese, con un sacrificio di vite enorme.

Il fatto che vi sia qualcuno che, con sprezzante cinismo, pensa di utilizzare siffatta circostanza per attuare misure anticompetitive a danno dei consumatori genera in noi profondo sdegno.

Invero, si tratta di un'iniziativa non necessaria che limita il diritto dei cittadini ad accedere a un servizio essenziale alle migliori condizioni offerte dal mercato, viepiù in una fase di forzata contrazione delle entrate familiari.

La norma si rivela, inoltre, del tutto inutile nella parte in cui vieta spostamenti fisici, come noto già fortemente ridotti e circoscritti.

In linea con quanto previsto dai recenti interventi legislativi, la maggior parte dei negozi è chiusa e le attività di migrazione tra operatori mobili non necessitano dell'intervento di un tecnico in casa, così come per la maggior parte delle migrazioni di linea fissa tra operatori, eccezion fatta per l'attivazione di linee FTTH.

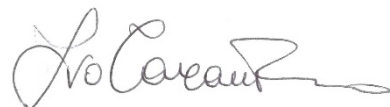
Da ultimo non può non rivelarsi l'aperta contraddizione con la circostanza che nel medesimo decreto legge, il Governo ha ritenuto di inserire una disposizione con cui ha chiesto agli operatori uno sforzo per far fronte alla crescita di traffico, anche potenziando le infrastrutture e garantendo il funzionamento delle reti e l'operatività e la continuità dei servizi.

Se qualcuno pensa di poter mettere indietro le lancette della storia, approfittando di una crisi sanitaria senza precedenti, sappia che troverà sulla sua strada l'opposizione irremovibile delle associazioni dei consumatori che faranno valere in tutte le sedi deputate le giuste ragioni dei cittadini.

Confidiamo, infine, nel sapiente intervento dell'Agcom, nell'ambito del Tavolo permanente recentemente istituito per l'emergenza coronavirus, per ovviare a sciagurate iniziative che auspichiamo vogliano restare solo tali.

Milano, 27 marzo 2020

Con i migliori saluti,



Ivo Tarantino  
Responsabile Relazioni esterne